

Processi sui fatti del 12 maggio 1977 e la morte di Giorgiana Masi

Nel quadro delle iniziative assunte sui fatti svoltisi a Roma il 12 maggio 1977, oltre alla pubblicazione del libro “Cronaca di una strage”, i legali del Centro Calamandrei si sono assunti la difesa sia degli interessi della famiglia Masi sia dei promotori di quella manifestazione incriminati per istigazione a delinquere. Da un lato si è trattato di contrastare le richieste di archiviazione del primo procedimento avanzate dal Pubblico ministero Santacroce e motivate con l'impossibilità di individuare gli assassini di Giorgiana Masi. Dall'altro, fornire le prove documentali sulle responsabilità degli incidenti avvenuti quel giorno e dimostrare l'illegalità del divieto prefettizio di manifestare.

A più riprese, attraverso iniziative sia giudiziarie, che pubbliche i legali del Calamandrei hanno richiamato l'attenzione della stampa, chiedendo che sia chiarito sino in fondo il comportamento delle forze dell'ordine e che i responsabili siano puniti.